



PREMIATO "IL PATTO" DI CLAUDIA WEBER

Le vicende dell'Est Europa, ormai da mesi al centro delle cronache quotidiane a causa della guerra in Ucraina, diventano protagoniste anche al Friuli Storia. Ad aggiudicarsi la nona edizione del Premio è infatti Claudia Weber con *Il patto. Stalin, Hitler e la storia di un'alleanza mortale. 1939-1941*, Einaudi, 2021. Un volume dedicato a uno dei più straordinari colpi di scena della storia diplomatica del XX secolo: il patto di non aggressione tra la Germania nazista e l'Unione Sovietica dell'agosto del 1939. Un patto che ebbe terribili conseguenze per l'Europa orientale e soprattutto per ebrei, polacchi e ucraini, a causa della politica demografica e di reinsediamento della popolazione in base all'appartenza etnica condotta dalle due potenze. Temi che aiutano a comprendere meglio la complessità e le contrapposizioni odierne nell'Est Europa e che non hanno mancato di appassionare i 550 lettori – provenienti da tutta Italia e anche dall'estero – della giuria popolare che ogni anno decreta il vincitore del Premio.

Claudia Weber è docente di Storia dell'Europa contemporanea all'Europa-Universität Viadrina di Francoforte sull'Oder. Il volume di Claudia Weber ha ricevuto 180 voti, un solo voto in più rispetto al volume di Paolo Macry (*Storie di fuoco. Patrioti, militanti, terroristi*, Il Mulino, 2021), che si è aggiudicato il secondo posto con 179 voti. Il volume di Gianluca Falanga (*La diplomazia oscura. Servizi segreti e terrorismo nella Guerra Fredda*, Carocci, 2021) ha ricevuto invece 126 voti.

IN 9 ANNI COMPENDIO DI STORIA CONTEMPORANEA

Si conferma così la grande varietà dei temi premiati al Friuli Storia, che negli anni ha visto protagonista l'intero arco temporale della Storia contemporanea: si è spaziato infatti dalla storia del Risorgimento (ottava edizione, con Jacopo Lorenzini, *L'elmo di Scipio. Storie del Risorgimento in uniforme*, Salerno Editrice, 2020) a quella degli anni di piombo (terza edizione, con Vladimiro Satta, *I nemici della Repubblica. Storia degli anni di piombo*, Rizzoli,

MONITO DALLA STORIA DEL '900 E CONVEGNO OPERATORI SOCIALI

Due diverse iniziative sostenute con convinzione da Fondazione Friuli: il Premio Friuli Storia e una originale iniziativa di dibattiti dell'Associazione di volontariato "Laluna" di Casarsa



2016). Nel mezzo sono state esplorate le vicende legate al primo e al secondo conflitto mondiale: vincitore della quinta edizione è stato Marco Mondini con *Il Capo. La Grande Guerra del generale Luigi Cadorna*, Il Mulino, 2017, mentre nella sesta edizione Raoul Pupo ha trionfato con il suo saggio *Fiume città di passione*, Laterza, 2018; il rapporto tra Mussolini e il Vaticano (con Lucia Ceci, *L'interesse superiore. Il Vaticano e l'Italia di Mussolini*, Laterza, 2013) e la campagna di Russia (con Maria Teresa Giusti, *La campagna di Russia. 1941-1943*, Il Mulino 2016) sono invece stati al centro rispettivamente della prima e della quarta edizione. Non solo storia italiana. Fin dall'inizio non è mancato un occhio di riguardo per le vicende europee ed internazionali, come testimoniato dal vincitore della seconda edizione (Leonardo Campus, *I sei giorni che sconvolsero il mondo. La crisi dei missili di Cuba e le sue percezioni internazionali*, Le Monnier, 2014) e dal volume che si è aggiudicato la settima edizione, indagando i fenomeni di collaborazionismo e resistenza nell'Europa occupata dalla Germania nazista (Istvan Deak *Europa a processo. Collaborazione, resistenza e giustizia fra guerra e dopoguerra*, Il Mulino, 2019). Insomma, in nove anni un vero e proprio compendio di Storia contemporanea.

UNA GIURIA POPOLARE DI 550 LETTORI

La crescita della giuria del Premio è stata possibile grazie a nuove collaborazioni sul territorio. Dopo la sperimentazione dell'anno scorso, nel 2022 sono dieci i comuni del Friuli Venezia Giulia che hanno partecipato al Premio Friuli Storia, grazie al prezioso tramite di Anci Fvg. Si tratta di Aquileia, Cassacco, Chions, Montenars, Palmanova, Pavia di Udine, Porcia, Ragogna, Tricesimo e Udine. Sono stati ben 100 i lettori delle rispettive biblioteche comunali che hanno preso parte alla giuria popolare del Premio. Al tempo stesso, grazie al sostegno del Rotary club di Udine, per la nona edizione sono stati aggiunti 50 posti nella giuria riservati agli studenti dell'Università di Udine.

Comprendere la storia non è mai stato così importante, in un periodo segnato da guerra, crisi energetica e pandemia. Lo ha detto il presidente del Consiglio regionale Fvg Piero Mauro Zanin, a margine della cerimonia di premiazione. L'importanza della storia come maestra di vita e come insegnamento che quanto successo nel passato può ripetersi, come dimostrano gli avvenimenti geopolitici degli ultimi mesi è stata al centro dell'intervento dell'assessore regionale alla cultura Tiziana Gibelli che ha voluto anche ricor-

dare le figure di Giulio Giustiniani, presidente e fondatore dell'associazione Friuli Storia mancato improvvisamente lo scorso 28 agosto, e Omar Monestier, giornalista direttore del Messaggero Veneto e del Piccolo anch'egli recentemente scomparso prematuramente. Due personalità – ha affermato l'assessore – che mancheranno molto al mondo della cultura e che sarebbero state contente nell'apprendere che oltre cento studenti hanno fatto parte volontariamente della giuria di Friuli Storia.

OPERATORI SOCIALI NEL CAMBIAMENTO

Due giornate di studio e riflessione tra operatori del sociale, volontari e cittadini sono in programma per venerdì 14 e sabato 15 ottobre a Casarsa per l'Organizzazione dell'associazione Laluna, con il patrocinio del Comune e della Fondazione Friuli, da anni vicina nel sostegno a questa originale realtà per molti aspetti pionieristica.

L'associazione di volontariato "Laluna" di San Giovanni di Casarsa è nata nel settembre del 1995 anche se in realtà le prime attività iniziarono nel novembre del 1994: un gruppo di volontari e di ragazzi con handicap si ritrovavano al sabato pomeriggio e svolgevano attività perlopiù ri-

creative. Nel dicembre del 1995 l'avvio della Cjasaluna: a turno, il fine settimana, tre ragazzi disabili dell'associazione seguiti da due volontari, si fermano a dormire in una casa-appartamento e lì si svolgono anche le normali faccende domestiche, escono per passare qualche momento assieme, vivono le normali situazioni di un gruppo di amici... Da quell'esperienza e dall'aver riscontrato col tempo il problema del "dopo di noi" delle persone con handicap è nata la Comunità alloggio Cjasaluna Paola Fabris (la prima in provincia di Pordenone), avviata dalla nostra associazione nel giugno del 1998. Laluna è ora impresa sociale onlus.

Importantissimi i temi a dibattito nelle due giornate, che ci piace segnalare: la mattinata di venerdì 14 ottobre ha come tema unificante: "Criticità e nuovi stimoli per progettare in una società che cambia". Si tratterà di "Sessualità e genitorialità: spazi da esplorare nei processi di inclusione" (con Massimo Di Grazia, psicologo, psicoterapeuta e sessuologo); "Qualità di vita e disabilità: processi di sviluppo e concretizzazione" (con Mario Zatta, educatore); "Il posto della persona con disabilità all'interno di una società in cambiamento" (con Giampiero Licinio, Presidente Fish fvg); "Una popolazione fragile che invecchia: nuovi modelli di sostegno e di abitare" (Anna Bolzone, medico chirurgo neuropsichiatra). Per continuare il mattino di sabato 15 ottobre attorno al tema: "Dialogo aperto per costruire e rafforzare modelli di partecipazione attiva". Si tratterà di: "Laluna: dalle origini ad oggi attraverso l'evoluzione del pensiero" (Francesco Osquino, Presidente associazione Laluna); "Il volontariato che si rigenera: come mantenere vivo lo spirito del volontariato e nutrire la rete territoriale" (Stefano Franzin, Volontario Laluna e Responsabile Servizio sociale dei Comuni, Ambito territoriale Sile e Meduna); "Cohousing e inclusione sociale: un percorso possibile?" (Azzurra Lanfrancconi, Mediatrice di comunità); "L'amministratore di sostegno: figura chiave e alleato fondamentale nei progetti di autonomia" (Luca Fabrizi, Amministratore di sostegno ed Irene Pellegrini, Assistente sociale Ambito territoriale Tagliamento. Referente comune di Casarsa della Delizia). www.lalunaimpresasociale.it



FONDAZIONE FRIULI